

## Appello degli operatori ecologici

# Raccolta differenziata, i “furbetti” dell'emergenza

Prelevati duecento quintali  
di indifferenziato in 1 giorno  
In un sacco tre ferri da stiro

**Rosaria Marrella**

**PIZZO**

In epoca di Coronavirus c'è chi disattende anche le prescrizioni della raccolta differenziata. Se al servizio di “porta a porta” i cittadini, infatti, ben rispondono in materia di plastica, vetro e carta, mancano di buonsenso nel conferimento dell'organico e dell'indifferenziata. E da quanto denunciano gli operatori, a Pizzo sembra che si sia chi sta approfittando dell'emergenza. Del resto se il venerdì (giorno di ritiro dell'indifferenziato) si raccolgono oltre 200 quintali di spazzatura, un motivo ci sarà... visto che il quantitativo dovrebbe essere inferiore rispetto al resto della raccolta differenziata.

Basti pensare che recentemente all'interno di un sacco nero sono stati rinvenuti ben 7 ferri da stiro. Per non parlare dell'umido: in alcuni

condomini lo si trova per terra e i randagi fanno poi il resto. «Se non si è muniti di mastello – sostengono alcuni operatori ecologici – possono attrezzarsi con un bidoncino. Chiediamo più rispetto verso la raccolta differenziata e soprattutto verso di noi che quotidianamente lavoriamo per garantire un ambiente decoroso, anche in un contesto come quello attuale, con la paura del contagio da Covid-19. Il nostro appello è necessario soprattutto perché a breve inizierà il periodo caldo e l'organico potrebbe creare problemi. Chiediamo maggiore attenzione nonché rispetto verso noi lavoratori». Se fino ad oggi hanno comunque raccolto tutto (facendo anche doppi giri), da domani raccoglieranno ciò che è previsto da calendario, tutto il resto rimarrà nei condomini. Infine, l'avviso per gli ingombranti a «chiamate il numero verde così da accordarsi per il ritiro. Non abbandonateli come capita ma attenetevi alle regole. Aiutateci a lavorare, nell'interesse di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA